

## Sblocca Italia: Ambiente, Efficienza, Investimenti

L'Italia torna a puntare sulla produzione interna di idrocarburi per l'economia nazionale. Dallo scorso 13 settembre è infatti vigente il Decreto 'Sblocca Italia', che ospita una serie di misure 'urgenti' allo scopo di rilanciare gli investimenti in infrastrutture e attività produttive nel nostro Paese. Il Decreto, che consta di dieci capitoli, riserva un ruolo fondamentale all'energia e, nell'art. 38, afferma che le attività di esplorazione e produzione idrocarburi, e di stoccaggio gas "rivestono carattere di interesse strategico e sono di pubblica utilità, urgenti e indifferibili".

### Assomineraria: un decreto a tutela dell'ambiente

Nell'audizione del Presidente del Settore Idrocarburi Pietro Cavanna alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, Assomineraria ha sottolineato come il nuovo decreto, la cui conversione in legge dovrà avvenire entro l'11 novembre, rafforzi la tutela dell'ambiente, migliori l'efficienza amministrativa, in particolare dei processi di autorizzazione e controllo, e possa accelerare gli investimenti nel Paese, con conseguenze significative sul tessuto delle Pmi. Secondo l'Associazione, l'adozione

del titolo concessorio unico previsto dall'art. 38, e la conseguente Valutazione Ambientale Strategica (VAS), consente di considerare e giudicare i progetti nella loro interezza senza però escludere la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di tutte le singole fasi a essa sottoposte. Inoltre, grazie alla riconosciuta competenza del Ministero dell'Ambiente, che diviene responsabile unico delle Valutazioni Ambientali dei progetti, si andrà verso criteri e prescrizioni uniformi a garanzia del minore impatto ambientale delle attività. E ciò senza tuttavia pregiudicare i diritti in materia delle Regioni. La partecipazione pubblica è rinforzata dalle stesse prescrizioni della VAS, che prevede il coinvolgimento delle comunità e dei territori interessati dal progetto, dalla prima fase fino al ripristino finale.

"Riteniamo imprescindibile il consenso delle comunità locali per la realizzazione di progetti pienamente sostenibili per il territorio e l'ambiente" ha sottolineato il Presidente di Assomineraria Giuseppe Tannoia.

Come dimostrano i dati attestati dal Rapporto Idrocarburi MISE 2014 e dal Rapporto Ambientale E&P 2013, l'industria upstream italiana registra indici tra i migliori dell'intero comparto industriale nazionale in termini di emissioni in atmosfera, di produzione dei rifiuti (caratterizzata

dalla prassi del "zero discharge"), dell'uso del suolo e della biodiversità, nonché in tema di sicurezza dei lavoratori.

### L'efficienza amministrativa accelera gli investimenti

Nel decreto 'Sblocca Italia' si stabiliscono tempi certi e procedimenti in sequenza, eliminando numerose sovrapposizioni di competenze che contribuiscono all'attuale farraginosità dei processi autorizzativi, che nel caso di un progetto offshore prevedono 4 fasi di attività, almeno 26 autorizzazioni e il controllo di diversi enti e istituti pubblici. Il tutto mantenendo comunque l'intesa con le Regioni. Secondo Assomineraria un sistema amministrativo più efficiente consente di rimettere ordine in tutta l'attività del settore, superando l'impasse che negli ultimi dieci anni ha frenato sia nuovi progetti esplorativi, sia progetti di sviluppo di risorse già scoperte, e addirittura ritardato la chiusura di giacimenti arrivati a esaurimento.

Stabilendo tempi certi, si consente all'amministrazione pubblica di decidere in tempi ragionevoli se un progetto è cantierabile oppure no, favorendo l'avvio di quelli selezionati ed evitando di lasciare i progetti "aperti" per vent'anni e più.

La tempistica vincolante, inoltre, impegna l'operatore ad accelerare le fa-

In  
questo  
numero:

Sblocca Italia: Ambiente, Efficienza, Investimenti	Pag. 1
Lab Cavone: un modello per la sicurezza	" 2
Assoil School: una formazione senza confini	" 4

si del progetto e quindi gli investimenti con evidenti ricadute sull'indotto industriale e la relativa occupazione. Su questo il Presidente Tannoia spiega che "il provvedimento consente di rendere operativi i progetti di ricerca e coltivazione di idrocarburi che, per le loro considerevoli esigenze di capitale, sono caratterizzati da una forte presenza di investitori internazionali. Inoltre, a causa dell'elevato contenuto tecnologico di questa attività, sono evidenti le ricadute sulla competitività dell'indotto specializzato 'made in Italy', riconosciuto a livello internazionale".

### Progetti e ricadute

Secondo le stime di Assomineraria, il decreto 'Sblocca Italia' consente di prospettare l'avvio di piccoli e grandi progetti che prevedono investimenti per la sola costruzione degli impianti complessivamente valutati in circa 18 miliardi di euro e distribuiti nell'arco dei prossimi otto anni. Questo implica ricadute dirette sul fatturato delle imprese specialistiche italiane, la maggior parte delle quali sono Pmi localizzate nei poli di tecnologia energetica da nord a sud. Per queste imprese si apre la prospettiva di mantenere ed accrescere l'occupazione, notoriamente specializzata e ad alto livello di qualificazione tecnica.

Significativo anche l'aumento previsto nelle entrate fiscali e royalties per Stato ed Enti locali, oltre 3 miliardi l'anno per i prossimi 25 anni, mentre grazie al raddoppio del contributo al fabbisogno nazionale di idrocarburi – dall'attuale 10% al 20% – il risparmio sulla bolletta energetica del Paese può essere quantificato in oltre

200 miliardi di euro distribuiti nell'arco dei prossimi 20 anni. La valorizzazione delle risorse del sottosuolo può infatti agire come moltiplicatore della ricchezza di cui è dotato il Paese e come investimento sulle nuove generazioni.

### Minerali solidi: sbloccare il quadro normativo

Sulla falsariga del decreto 'Sblocca Italia', la prospettiva di una revisione sostanziale della normativa inerente le concessioni minerarie per i minerali solidi è stata al centro di un incontro tenuto a settembre tra Assomineraria, l'associazione dei cementieri Aitec e il Mise. L'obiettivo è il recepimento delle indicazioni della Commissione Europea riguardo lo sviluppo delle risorse primarie, un'attività fondamentale per le economie degli Stati Membri. Assicurare l'approvvigionamento interno all'Unione Europea dei minerali non energetici fa parte di un preciso piano della Commissione Europea per salvaguardare l'indipendenza economica ed industriale della UE.

Il Presidente del Settore Minerario Marco Sertorio ha avuto due incontri con il Ministero. Nel primo ha delineato i punti essenziali di rivisitazione del R.D. 1443/27 con l'introduzione della regolamentazione anche del profilo dei rapporti tra attività mineraria e tutela del territorio e dell'ambiente al fine di ritrovare soluzioni di coesistenza, nonché per ricercare soluzioni di *celerità* dei procedimenti relativi agli assentimenti

amministrativi e della loro *semplificazione*.

Nel secondo incontro ha colto l'occasione per superare la questione dell'autorizzazione paesaggistica ogni 5 anni. Con la legge 112/2013 è intervenuta un'ulteriore modifica che riporta ad una situazione di difficile interpretazione. Assomineraria continuerà ad impegnarsi affinché l'anomalia venga corretta.

### Lab Cavone: un modello per la sicurezza

**N**on esiste alcuna correlazione tra l'estrazione di idrocarburi e gli eventi sismici che si sono verificati in Emilia Romagna nel maggio 2012". Questa la conclusione che emerge dallo studio internazionale condotto nel quadro del Laboratorio Cavone da sei docenti accademici appartenenti alle più prestigiose Università americane (Harvard, MIT, Università della California, Università del Texas) sulla base dei rilevamenti effettuati tra aprile e luglio scorso presso il giacimento di Cavone, e della realizzazione di un modello geomeccanico 3D alimentato con i dati di monitoraggio raccolti in oltre venti anni.

Per capire a fondo la questione è importante fare un passo indietro. Il rapporto conclusivo della Commissione Ichese (International Commission on Hydrocarbon Exploration and Seismicity in the Emilia Region), reso noto nell'aprile 2014, specificava che per escludere o confermare l'ipotesi di un legame causale tra le estrazioni di idrocarburi nella località Cavone e i tragici terremoti del maggio 2012 in Emilia Romagna, sarebbe stato necessario avere "un quadro più completo della dinamica dei fluidi nel serbatoio e nelle rocce circostanti al fine di costruire un modello fisico di supporto all'analisi statistica".

Subito dopo il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Emilia Romagna hanno proposto alla Società Padana Energia di mettere a disposizione il sito di Cavone per un arco temporale di novanta giorni, al fine di sviluppare un'attività di

### Rinnovo delle cariche in Assomineraria

Giuseppe Tannoia, Executive Vice President per la Regione Europa Meridionale e Orientale di Eni-E&P, è il nuovo Presidente di Assomineraria. Subentra a Claudio Descalzi, CEO di Eni. Tannoia, laureato in Geologia all'Università di Pavia, in Eni dal 1985, ha coordinato le attività E&P in Norvegia, Algeria e Libia, assumendo poi incarichi direzionali in Italia.

La nomina il 27 maggio, a Roma, nell'Assemblea Generale di Assomineraria che ha confermato Presidenti Pietro Cavanna per il Settore Idrocarburi, Sergio Polito per quello Beni e Servizi, e Marco Sertorio per quello Minerario. Lo stesso giorno sono stati anche eletti i nuovi membri della Giunta. Al primo ottobre 2014 le imprese associate sono 153.

### Una cattiva informazione: i capodogli di Vasto

**L**a cattiva informazione gioca un ruolo fondamentale nel propagandare l'immagine di presunta incompatibilità tra l'attività E&P e agricoltura, pesca e turismo. Un esempio lo si è avuto nel caso dello spiaggiamento dei capodogli verificatosi a settembre a Vasto.

Assomineraria, a questo proposito, è intervenuta per fare chiarezza, denunciando i tentativi di correlare l'episodio dello spiaggiamento alle attività di ricerca di idrocarburi in Adriatico. A chi attribuisce la morte dei capodogli alla sismica di riflessione, l'Associazione ha ricordato che sono anni che nell'Adriatico italiano non vengono effettuati rilievi geofisici di questo tipo (*airgun*) e che in oltre 40 anni le attività del settore non hanno mai

determinato alcuna problematica ambientale. L'ultimo rilievo geofisico nel mare croato, inoltre, è stato completato nel gennaio 2014, in preparazione del bando di gara che il governo croato ha previsto per assegnare aree alla ricerca petrolifera a mare.

Anche il Mise, in un suo comunicato, ha dichiarato che, *"nei giorni in cui è avvenuto lo spiaggiamento, nella zona non operava nessuna nave oceanografica dotata dei sistemi citati dai media quali possibili cause dello spiaggiamento dei capodogli. L'unica attività rilevata, è stata quella effettuata da una nave impegnata in una campagna di ricerca scientifica riguardante la raccolta, l'uso e la gestione di dati per la tutela della fauna ittica"*.

ricerca pienamente coerente con le raccomandazioni contenute nel rapporto Ichese e di fornire una risposta esaustiva.

La Società, pur non mostrando consenso alle risultanze del rapporto, ha accolto la proposta del Ministero e della Regione e, con il patrocinio di Assomineraria, ha sottoscritto un Accordo e un Protocollo Operativo per svolgere l'attività scientifica subordinando l'attività di coltivazione allo svolgimento di un programma intenso di monitoraggio e studio del comportamento del giacimento.

Nei novanta giorni previsti, quindi, grazie a un calendario serrato di lavoro e al coinvolgimento di diverse decine di specialisti delle istituzioni, dell'accademia e del mondo petrolifero, il Laboratorio Cavone ha: predisposto ed eseguito un intenso programma di prove di campo; organizzato l'aggiornamento e l'analisi del modello di giacimento con l'inclusione dei dati storici del campo; aperto una serie di punti informativi locali e sviluppato un sito web dedicato, [www.labcavone.it](http://www.labcavone.it).

Il sito web è stato creato ad hoc per raccogliere tutte le informazioni utili sulle attività in corso. Inoltre, sul sito è stata fornita la visualizzazione in tempo reale dei dati relativi alla micro-sismicità di tutta la bassa modenese e per una più vasta area di circa 8.000 chilometri quadrati – integrando i dati provenienti dalle stazioni di monitoraggio locali con i dati dell'Istituto Nazionale di Geo-

fisica e Vulcanologia (Ingv). Nell'ottica di essere uno strumento di servizio per la collettività è stata creata nel portale anche una sezione dedicata alle domande più frequenti.

La voglia di rendere fruibile i dati grezzi usati per i modelli, i risultati scientifici e soprattutto l'evoluzione delle controversie sulla stampa locale, ha portato alla creazione di un ulteriore sito web di approfondimento da parte di Assomineraria ([www.assominerariacavone.org](http://www.assominerariacavone.org)), attraverso il quale è possibile seguire tutte le tappe dei lavori e analizzare i dati.

#### *Dalle prove di campo al modello geodinamico*

Terminate le attività di campo, che hanno consentito di raccogliere circa 1.000.000 di valori di pressione e temperatura e 5.000 valori di portata, il Lab Cavone ha completato la realizzazione del modello geomeccanico, uno strumento attraverso il quale è stato possibile simulare il comportamento del giacimento nel tempo e calcolare se i suoi effetti in termini di pressione e sforzi possano o meno raggiungere eventuali faglie sismogeniche vicine.

Il modello consente di riprodurre fedelmente la storia produttiva del campo, a partire da volumi e pressioni, così da poter determinare livelli di stress eventualmente indotti sulle strutture geologiche responsabili dei sismi del 2012.

Le prove di campo hanno dimostrato che l'iniezione d'acqua durante la vita del campo di Cavone non ha causato alcuna pressurizzazione del sistema e, a oggi, la pressione è la stessa di quella originaria di giacimento. Applicando al modello geomeccanico i modelli di geodinamica dei fluidi, lo studio degli accademici USA ha reso possibile verificare che la variazione di pressione dovuta all'iniezione d'acqua (nel pozzo 'Cavone 14') si esaurisce a poche centinaia di metri dal pozzo stesso (risulta non significativa già sul pozzo più vicino 'Cavone 3', distante circa 500 metri dal pozzo di reiniezione), mentre si annulla sui pozzi più lontani e ai bordi del giacimento. Il sisma del 20 maggio 2012 risulta distante 20 km.

#### *Quando la scienza dà risposte chiare*

A seguito di un approfondimento circa la metodologia usata nella ricerca, e un confronto con gli accademici coinvolti, lo studio è stato ufficialmente validato dall'Ingv, consentendo di concludere il programma di lavoro del Lab Cavone nel pieno rispetto dei termini, degli obiettivi e delle condizioni fissate nell'Accordo e nel Protocollo Operativo del 17 aprile scorso.

Così conclude Ingv: *"Lo studio è di ottimo livello, i dati usati sono completi, il numero di linee sismiche usate e la loro ottima qualità, le metodologie utilizzate sono appropriate. I risultati otte-*

nuti si configurano come una naturale integrazione del rapporto della commissione Ichese. [...] Il gruppo di scienziati coinvolti nello studio è di assoluto valore internazionale e con competenze di vertice sui temi in oggetto”.

E come infine riconosciuto dal verbale conclusivo sottoscritto da Ministero e Regione, “non vi è alcuna ragione fisica per sospettare che le variazioni di pressione agli ipocentri derivanti dalle attività di produzione o iniezione del Campo di Cavone abbiano innescato la sequenza del maggio 2012”.

Una risposta, quella del Lab Cavone, accreditata e soprattutto necessaria per una popolazione lasciata per troppo tempo in balia di chi alimenta dubbi e paure, e che oggi finalmente può contare sulla chiarezza e la responsabilità del mondo scientifico. “Il fatto che non si siano registrate variazioni di pressione negli ultimi 40 anni è una notizia positiva”, ha sottolineato Luisa Turci sindaco di Novi di Modena, che ha invitato gli ‘scettici’ a presentare controprove. Altrimenti – ha dichiarato – è “solo per dire che sei contrario”.

Lab Cavone si dimostra un esempio di avanguardia scientifica riconosciuto a livello internazionale. Per la scelta dell’approccio scrupoloso, la tempistica, la qualità del modus operandi rigoroso, e la rilevanza dei risultati, il lavoro sarà presentato ai più famosi congressi geologici mondiali, tra cui l’American Geophysical Union (AGU) il prossimo dicembre in California. Lo studio verrà illustrato anche a Roma il 12 novembre in un convegno organizzato in collaborazione con la Società Geologica Italiana.

#### Assoil School: una formazione senza confini

Dal cuore della Val D’Agri, dove esiste il più grande giacimento petrolifero d’Europa su terraferma, nasce un progetto di Education che travalica i confini nazionali e diventa un modello da esportare in tutto il mondo. Assoil School, nata nel gennaio 2011 con il coinvolgimento del Settore Beni e

Servizi di Assomineraria e 16 imprese dell’indotto, sviluppa percorsi formativi per coloro che dovranno operare nel settore upstream. L’obiettivo è quello di qualificare le risorse umane e accrescerne le competenze – sia *on the job*, sia con corsi specifici.

Il Centro didattico di Viggiano, nei tre anni dalla sua apertura, ha tenuto 92 Corsi divisi in 30 diverse tipologie. Sono state coinvolte più di mille persone di cui l’80% già impiegato nel settore oil&gas. Il 50% delle risorse non ancora impiegate ha trovato un lavoro qualificato presso aziende del settore in Italia o all’estero.

Dei percorsi formativi (consultabili su [www.assoil.school.org](http://www.assoil.school.org)) beneficiano non solo le imprese dell’indotto, ma anche gli operatori petroliferi. Inoltre hanno usufruito dei corsi di Assoil i partecipanti alle borse di studio erogate da diverse Istituzioni nella Regione Basilicata, che ha anche riconosciuto la Scuola come organismo di formazione accreditato. Questo a dimostrazione del ruolo strategico del Centro Didattico per lo sviluppo dell’intera filiera upstream.

Assoil School si è inoltre imposta in questi anni come crocevia di iniziative internazionali, aprendo canali di collaborazione operativa tra imprese nazionali e con altri Paesi, come dimostrano l’interesse e l’appoggio ricevuti dal Ministero dello Sviluppo Economico (Area Impresa), dal Ministero degli Affari Esteri, da Confindustria e dall’Istituto Commercio Estero. In particolare, nel 2012 Assomineraria ha avviato un accordo di collaborazione con l’Università di Maputo per la formazione professionale di giovani laureati del Mozambico nel Centro didattico di Viggiano e per la realizzazione in quel paese di un’iniziativa sul modello

lucano per la preparazione di tecnici al servizio delle imprese locali.

Se Assoil School ha suscitato molto interesse nei paesi dell’Africa subsahariana – in Ghana oltre che in Mozambico – recentemente l’attenzione arriva anche dall’Asia: a fine settembre una delegazione governativa e imprenditoriale dalla Malesia ha fatto visita alla scuola per valutare l’applicabilità di questo modello nel loro Paese.

Assoil School è diventato così un ‘asset formativo’ per tutta l’Associazione, coadiuvando progetti interni ed esterni, rafforzando il rapporto con gli stakeholder nazionali e territoriali e soprattutto dando un forte messaggio ai giovani sul loro possibile futuro professionale in questo settore.

#### Pasquale De Vita e Assomin Notizie

Il 15 ottobre si è svolto a Roma un incontro per approfondire i preziosi e diversi insegnamenti di Pasquale De Vita nel campo dell’energia: dalla gestione industriale alla politica energetica, passando per la leadership associativa. Assomineraria deve molto alla sua capacità di *vision* con la quale, come Presidente di Confindustria Energia, ha contribuito ad integrare le tematiche delle risorse del sottosuolo nel panorama energetico nazionale, tra l’altro favorendo il dialogo con le varie filiere del settore. Tra le cose di cui gli siamo grati c’è, inoltre, il supporto offerto ad Assomin Notizie rendendo temporaneamente disponibile Marco D’Aloisi per la sua direzione. Ringraziando Marco per il sostegno ricevuto, torniamo a pubblicare il nostro notiziario sotto la direzione di Rossella Pardi, nuova responsabile Comunicazione dell’Associazione.

**ASSOMIN**  
NOTIZIE



ASSOMINERARIA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 553 del 2 ottobre 1991

Direttore Responsabile: Rossella Pardi

Website: [www.assomineraria.org](http://www.assomineraria.org)

e-mail: [info@assomineraria.org](mailto:info@assomineraria.org)

Finito di stampare nel mese di ottobre 2014 da:  
Studio Alpha – Via Casal del Marmo 520 – 00166 Roma